

**Cancelleria dello Stato**  
**6501 Bellinzona**

Bellinzona, 25 marzo 2009

## **Bollettino stampa informativo del Consiglio di Stato**

### **Risposta alla consultazione federale “Via Sicura”**

Ha risposto alla consultazione, promossa dal Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC), sul progetto “Via Sicura”. Tale documento prospetta l'adozione di una lunga serie di misure nuove e più restrittive legate alla sicurezza stradale.

L'obiettivo generale, che è sostanzialmente quello di diminuire le vittime (morti e feriti gravi) degli incidenti stradali, può e deve essere indubbiamente condiviso. Nonostante ciò, il Governo ticinese ha valutato criticamente molte delle proposte concrete contenute in “Via Sicura”, in quanto si possono esprimere parecchi dubbi sulla loro reale efficacia e sul rapporto costi/benefici che ne deriva.

In linea generale, il Consiglio di Stato ha segnalato all'Autorità federale che l'attuale impostazione di “Via Sicura” può comportare anche alcuni rischi sul piano formale ed operativo.

In tal senso si ritiene in primo luogo che le nuove proposte si “sovrappongono” con eccessiva rigidità a disposizioni già oggi esistenti, e che permettono in ogni caso ai Cantoni di agire nella medesima direzione auspicata con “Via Sicura”.

In secondo luogo, si sottolinea il pericolo che il sistema normativo e sanzionatorio in ambito di circolazione diventi più incisivo rispetto a quello applicato in altri ambiti del diritto amministrativo e/o penale; questo creerebbe una carenza di proporzionalità delle sanzioni nell'insieme dei reati contemplati dalla legislazione svizzera. Rispettivamente, non vanno introdotti - si pensi ad esempio al valore probatorio della prova dell'alito per l'alcolemia - elementi che mostrano ancora incertezze dal punto di vista della solidità giuridica.

In terzo luogo, per alcune proposte, come già indicato, si ravvisano dubbi circa la loro efficacia dal punto di vista del rapporto costi/benefici, come può essere ad esempio il caso dell'obbligo di rinnovare la patente di guida ogni dieci anni, vincolo che è stato rigettato.

Da ultimo, il Consiglio di Stato è assai perplesso circa l'idea di concedere la trasmissione alle assicurazioni di informazioni sul comportamento dei singoli conducenti, cosa per altro dubbia di per sé sul fronte del rispetto della tutela dei dati.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

*sig. Davide Caccia, Dipartimento delle istituzioni, ☎ 091/814.31.27*

*ing. Giovanni Pettinari e/o ing. Celpi, Divisione delle costruzioni, ☎ 091/814.27.00*